

Lario amato dal cinema Ciakkare occasione per scoprire il territorio

Noi e l'ambiente. Cinque tesori verdi e i loro "custodi" pronti ad accogliere le troupe in cerca di location dove girare i video per la decima edizione del premio

PIETRO BERRA

Film e serie tv diffondono la conoscenza dei luoghi usati come set: basti pensare alla Sicilia di Montalbano, alla Croazia di "The Games of throne", Materadi "The Passion" e pure il lago di Como di "Star wars" (e cento altre pellicole).

Anche i video realizzati dagli studenti per "Ciakkare" possono dare un importante contributo alla valorizzazione del nostro territorio. Non a caso, quest'anno, abbiamo proposto come temi del concorso "L'ambiente siamo noi" e "Un lago da cinema". Se è facile rintracciare e rivisitare le location toccate dai grandi registi sul Lario e in Brianza - cercando "Le stelle del lago di Como" o "Lombardia superstar. Una regione in 100 film" su google, vi appare la versione pdf gratuita delle tre guide tematiche curate da chi scrive - esistono altri mille angoli suggestivi che possono diventare set di nuove storie, oppure oggetto di documentari che ne sappiano trasmettere la bellezza, propo-

nendo magari anche idee innovative per valorizzarli.

È un'edizione particolarmente partecipata quella del 2018, promossa come sempre da "La Provincia" e Slogan: la collaborazione di tre assessorati del Comune (Politiche giovanili, Marketing territoriale e Politiche educative), e della Fondazione provinciale della comunità comasca, evidenzia la volontà condivisa di invitare i ragazzi a scovare e adottare luoghi dell'anima, siano essi da riscoprire piuttosto che da portare all'attenzione di un pubblico più vasto. O più giovane, perché il ricambio generazionale è vitale per la cura dell'ambiente.

In attesa di vedere su quali spazi si focalizzerà l'attenzione dei giovani registi, un altro nuovo partner di Ciakkare, l'associazione Sentiero dei Sogni, mette a disposizione la rete di contatti costruita attraverso il progetto Passeggiate Creative, per offrire alle troupe interessate l'accesso a cinque tesori verdi del capoluogo e dei comuni limitrofi, ac-

compagnati dalle associazioni che se ne prendono cura.

Si tratta del Giardino della Valle di Cernobbio, su cui sono al lavoro Manuela Moretti e Carlo Pozzoni per realizzare un libro che aiuti l'associazione omonima a implementare il lavoro fatto da Pupa Frati, colei che ha saputo creare un orto botanico da una discarica; il Parco della Valle del Cosia, al centro di un ventennale progetto di valorizzazione da parte de La Città Possibile; l'oasi del Bassone, nata dalla volontà di un'altra donna eccezionale, Ottorina Bianchi Marelli, aiutata dagli scout; il parco di Villa del Grumello, dove l'omonima associazione è impegnata a inventare mille progetti fondati proprio sulla partecipazione; infine il "Monte dei poeti", sistema di percorsi tra Como e Brunate, con al centro l'eremo di San Donato, adottata dalla stessa Sentiero dei Sogni. Per essere messi in contatto con le suddette associazioni, o per proporre altri luoghi, scrivete al sottoscritto: p.berra@laprovincia.it.



Il caratteristico ponte del Giardino della Valle di Cernobbio



Il Parco della Valle del Cosia nel tratto di Camnago



Monte dei poeti: San Donato tra Como e Brunate



Il parco di Villa del Grumello



Uno dei laghetti dell'Oasi del Bassone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.